Anno XXXIV — Martedì 6 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 268

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I metodi della lotta

La morale è eguale per tutti?

Non ancora i giornali annunziano le dimissioni del deputato Savino Varazzani, appartenente al gruppo socialista, ma dev'essere questione d'ore, perchè i deputati sono uguali dinanzi alla querela.

Delle cause delle dimissioni inevitabili parlano tutti i giornali e noi le ripetiamo oggi.

La *Libertà* di Piacenza aveva pubblicato che il candidato socialista prof. Varazzani si era rifiutato di pagare alla Società operaia di Piacenza una cambiale da lui accettata.

Il Varazzani, che fu eletto, diede querela autorizzando la prova del fatto e il fatto fu tanto provato che fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato per diffamazione. Il Varazzani ricorse in appello, ma la Corte respinse il ricorso. Ora il Varazzani si giustifica dicendo che non per il fatto vero si è querelato, ma per i commenti, fatti dal giornali e che non furono dal Tribunale ritenuti diffamatori, ma soltanto ingiuriosi e perciò rinviati, per il giudizio al pretore.

* *

Il fatto dunque resta e quei Catoni degli organetti popolari che cercano di eccitare le classi operaie contro la borghesia, con descrizioni lugubri delle condizioni morali e politiche del paese; codesti Catoni, che spesso poi si rivelano come i sepolcri imbiancati della sacra Scrittura, perchè non dicono una parola del caso Varazzani?

Ora noi che siamo convinti e fermi liberali, non faremo risalire la disgrazia di questo deputato all'intero suo partito; non seguiremo l'indegno, perfido sistema — proprio di uomini senza coscienza — adottato da quei deputati e consiglieri comunali democratico-socialisti, di accusare tutto un partito, tutta una classe perchè si è trovato in essa qualche birbante.

Questo è metodo ingiusto e spregevole — e finirà per muovere la nausea di quelle stesse persone dabbene ed ingenue sulle quali si vuol operare.

* *

Se i liberali conservatori d'ogni gradazione ritroveranno l'antica energia, se non si lascieranno smontare da quella scuola fautrice del lasciar fare e lasciar passare, che costituisce la vera nostra debolezza, se ai giovani liberali (che anche quì, nel Friuli, sentirono il bisogno di organizzarsi in associazioni già salde e robuste) non si vorrà mettere gli inciampi delle comode teorie, con le quali una volta, stando nei proprii studii comodamente si facevano e disfacevano le pubbliche amministrazioni; se i liberali conservatori vorranno finalmente persuadersi che, oggi, per lottare con efficacia, con speranza di successo, bisogna andare fra il pubblico, in mezzo alla gente, fra i lavoratori, fra gli elettori, dove che sia da sentire le voci varie della popolazione, molto presto potranno aver ragione sopra avversari che hanno un solo metodo: la denigrazione in qualunque modo applicata; un solo scopo: la conquista del potere per avere il potere e servirsene onde formare una clientela prepotente e utilitaria.

O i liberali conservatori si metteranno per questa via, risolutamente, con quella fede, con quel coraggio che vengono dalla coscienza di essere nel vero, di fare il bene e potranno reggersi — o si baloccheranno con le miseriuzze delle piccole competizioni e vorranno aspettare la salute dalle discordie degli avversari, dai malanni che costoro devono portare, seguendo lo stolto e deleterio esempio dei liberali milanesi, e saranno cacciati via con lo scorno della sconfitta e con lo sconforto di vedere la pubblica amministrazione nelle mani di persone inette e pericolose.

Le accoglienze al discorso

dell'on. Prinetti

Sono veramente singolari le accoglienze che la stampa fa al discorso dell'on. Prinetti: e dimostrano quale e quanta sia la confusione dei criteri e la discordia degli animi.

La *Gazzetta di Venezia* ha definito il discorso di Merate inorganico e il *Corriere della Sera* pubblica sullo stesso un giudizio anche più aspro.

Dice:

Noi siamo stati fra quelli che più hanno apprezzato l'opera dell'on. Prinetti quando fu ministro dei lavori pubblici. Ci è assai triste, per molte e molte ragioni, porre oggi a nudo il suo programma e rivelare così i gravi errori su cui poggia.

Ma più delle persone ci sono care le cose; e riforme come quelle volute dall'on. Prinetti porterebbero il paese al precipizio.

Questi sono commenti dei gionali più vicini, fino a ieri, all'on. Prinetti. Invece i giornali che parevano più lontani: la *Tribuna* e il *Giorno* giolittiani e la *Lombardia* progressista dicono in sostanza bene del discorso e augurano che i liberali conservatori imitino l'esempio dell'on. Prinetti.

Chi sa raccapezzarsi?

I socialisti smentiscono i compari

Ribattendo la strana affermazione, lanciata dall'*Adriatico*, che vi è più moralità in basso che in alto e che le lezioni di moralità venivano dalla piazza, dicevamo l'altro ieri che la condanna del Casale, se fu provocata dai socialisti, si doveva agli uomini che militano nei partiti monarchici e che sono andati in Tribunale a dire — meno una sola scandalosa eccezione: quella d'un magistrato — la verità.

Ora il principale teste d'accusa, il socialista Labriola scrive all'*Avanti* che questa ora è propizia al risanamento di Napoli, perchè la recente campagna socialista contro la camorra sarebbe mancata ove non avesse avuto il soccorso e l'assistenza unanime di tutta la cittadinanza.

Come si vede, gli stessi socialisti si incaricano di smentire i loro, troppo interessati e perciò falsi, compari!

Chi è il "gran capo"?

Napoli — è superfluo ripeterlo — si trova in condizioni eccezionali. La camorra è una vera e propria ramificazione sociale, che dai vermi infimi della corruzione, dalle più abbiette e miserabili stratificazioni, attraverso l'usura, le bische i falsari, l'alto *demi-monde*, le banche-truffa, sale fino ai più elevati uffizi: comincia dallo straccione sporco e famelico col rasoio in tasca, e va su fino al commendatore, al deputato, comprendendo migliaia e migliaia d'individui. Estirparla d'un colpo è follia: occorre, pazientemente, colpire man mano le alte cime e inaridire le sorgenti cui attinge la sua vitalità. Intanto le dimissioni della giunta e del sindaco potranno facilitare la nomina d'un commissario regio energico.

Ma a proposito appunto delle alte cime, il collega Vassallo sul *Secolo XIX* nota che la camorra, sorretta da ferrei statuti, ha la sua gerarchia saldamente costituita dal semplice *tamurro* fino al *masto proprietario*: e inoltre ha un *gran capo*, noto solamente ai più elevati dignitari dell'onorata società. — Ebbene: chi è questo *gran capo?* — domanda *Gandolin*.

Si sa chi è il *grand'Oriente* della massoneria, si sa chi è il generale dei gesuiti. Possibile che non si arrivi a sapere chi sia il *gran capo?*

E se il suo nome è noto — almeno a chi conosce le più segrete cose o avrebbe dovere di conoscerle — perchè non si comincia da lui?

Soldati e marinai reduci dalla Cina

Napoli 5 ore 18. — A bordo del *Singapore*, proveniente da Taku, sono rimpatriati 49 soldati infermi e convalescenti, 19 marinai e 4 marinai feriti e 4 ufficiali di marina. Sono pure rimpatriati due ufficiali e due marinai austriaci feriti.

Le operazioni

del contingente italiano in Cina

Nessuna pattuglia smarrita

Pechino 5 ore 19.10. — Intorno all'azione del contingente italiano in Cina si hanno i seguenti particolari:

Giunto a Tientsin nei primi 3 giorni di settembre il contingente tra il 9 e il 13 settembre concorreva unitamente con il riparto inglese all'occupazione di Tulin operando contro i boxers a sud ovest di Tientsin. Prendeva indi parte cogli inglesi tra il 19 e il 21, stesso mese, della spedizione verso Peitang che fu trovata già occupata dai russi.

Negli ultimi giorni di settembre il battaglione di fanteria congiungevasi a Pechino col battaglione di marina. Nei primi giorni di ottobre due compagnie di bersaglieri concorrevano di concerto alle forze navali all'occupazione dei forti di Shanhaik lasciandovi un sussidio.

Decisa la spedizione su Paotingfu, due compagnie di bersaglieri e una batteria prendevano parte all'operazione movendo da Tientsin con una delle due colonne internazionali, mentre dall'altra colonna movente da Pechino facevano parte due compagnie di fanteria e due di marina. Le due colonne incontraronsi il 21 ottobre a Paotingfu senza trovare resistenza. Il 24 ripartirono per Pechino i marinai e i reparti di fanteria, seguivanli il giorno 29 il colonnello Garioni cogli altri reparti. L'intero contingente italiano ebbe ordine di concentrarsi a Pechino.

Era corsa voce che nella marcia di ritorno da Paotingfu una pattuglia italiana si fosse perduta. Invece la pattuglia fu incontrata dalla cavalleria inglese mentre senza perdita alcuna stava raggiungendo la prima delle due colonne avviate da Paotingfu verso Pechino, composta da riparti italiani e tedeschi.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

giudicata da mons. Bonomelli

In un suo recente discorso, tenuto a a San Martino (Mantova), monsignor Bonomelli disse:

Nessun paese d'Europa presenta lo spettacolo di sì grande emigrazione come l'Italia nostra. Dobbiamo arrossirne come d'una umiliazione e d'una piaga nazionale? Alcuni lo dicono e lo proclamano ai quattro venti e molti lo credono! Ma a torto, penso io. No, non vi è ragione di vergognarci che sì vasta sia la nostra emigrazione e, per certi rispetti, credo possiamo tenerci onorati.

Il nostro paese, massime l'Alta Italia, dopo il Belgio, è il più popolato d'Europa, si cresce ogni anno e in grandi proporzioni. Trentasette anni or sono, secondo l'ultima anagrafe, eravamo ventiquattro milioni: oggi siamo trentun milioni, senza tener conto dei milioni emigrati. Non è questo argomento di vita esuberante e insieme di moralità? Non è questa prova anche di maggior ricchezza se è vero, come lo è, che l'agiatezza conferisce all'aumento della popolazione! Ogni uomo rappresenta una quantità di lavoro e quindi un grado di ricchezza: aumento di popolazione vuol dire aumento di forza ed aumento di ricchezza: sono i popoli vecchi, decrepiti, immorali, che non crescono. Io son d'avviso che i nostri vicini di Ponente ci invidiano questo costante e progressivo aumento di popolazione. E' dunque naturale e necessario il fatto della emigrazione, nè vi è male di sorta.

Un popolo che va in cerca di lavoro e di pane non merita disprezzo; è sempre un popolo onorato, usa del suo diritto e merita lode. Questo aumento della emigrazione è una conseguenza non solo della ristrettezza relativa del nostro territorio e dello sviluppo ancora troppo scarso delle nostre industrie, ma anche dell'amore dei nostri operai al lavoro, della loro frugalità, della loro capacità ed attitudine singolare ad ogni mestiere e delle loro limitate esigenze quanto alla mercede.

Sono tutte cause, che se fanno preferire all'estero l'opera loro, provocano pur anche contro di essi l'ira, l'invidia e persino le persecuzioni degli operai stranieri. E troppe volte ne avemmo prove dolorose.

Senza dubbio sarebbe meglio che i nostri operai fossero trattenuti in Italia a dissodare i milioni di ettari di terra, che abbiamo ancora incolti; ma speriamo, verrà anche questo tempo. Intanto è sempre un bene che i fratelli nostri, anzichè oziare in paese, si rechino fuori di paese per vendere il loro lavoro. Il Governo non può e non deve impedire sia la *emigrazione permanente*, sia la *temporanea*. Esso ha soltanto il diritto, o piuttosto il dovere di regolarla e proteggerla con leggi opportune.

Dopo queste linee generali l'oratore s'indugiò in un esame statistico sulla emigrazione dei nostri operai all'estero, esame coscienzioso quanto imparziale dovuto all'interessamento che monsignore Bonomelli ha preso sempre per la buona causa.

Parla dei pericoli a cui vanno incontro questi operai, pericoli *morali religiosi e sociali*.

Si può facilmente immaginare quali siano i loro discorsi più comuni; come frequenti gli scandali, le bestemmie, le ire, che prorompono in risse e peggio.

Poi vi sono i luoghi di riunione, i caffè, le vendite di liquori, le bettole, le bische, dove questi infelici operai credono di poter dimenticare le loro privazioni, lenire le loro pene e forse soffocare i loro rimorsi. Che volete che facciano? Che sarà della loro condotta morale? Se erano buoni, diventeranno cattivi; se cattivi, peggiori, nelle gozzoviglie, nelle ubbriachezze, nel giuoco consumeranno il guadagno di parecchi giorni. Ah! se avessero a' loro fianchi qualcuno del loro cari! se una parola amica del loro parroco, d'un sacerdote che mostra di amarli, di volere il loro bene, che fraternamente li ammonisce, che ricorda la patria, la famiglia quanti disordini si eviterebbero?

L'oratore si diffonde poi a fare un quadro delle condizioni degli operai italiani all'estero, ne rileva le buone qualità, viene quindi a parlare dei rimedi.

E' necessario, dice monsignore Bonomelli, che agli emigrati lontani dalla famiglia e dalla parrocchia ed esposti a tutti i pericoli, che dovunque si trovino, sentano intorno a sè alcunchè di quella atmosfera pura e sana, nella quale nacquero e crebbero. A ciò mira l'Associazione, che si intitola; *Opera di assistenza degli operai italiani emigranti in Europa e nel Levante.*

La peste a Brema

Brema 5 ore 17.15. — Annunciasi ufficialmente che il marinaio Kanze quì arrivato il 27 ottobre sul vapore *Marienburg* era colpito dalla peste.

Si presero tutte le misure di precauzione.

Brema 5 ore 23. — Il marinaio Kunze è morto, Tutte le persone del *Marienburg* vennero sottoposte a osservazione e trovansi in buona salute.

La frana a Tunisi

Tunisi 5 ore 15. — Il totale dei morti in sèguito alla frana nella cava di fosfati a Meltauru ascende a nove italiani e ventitre indigeni.

Tunisi 5 ore 18. — Si dispera di trovare vivi nella cava fosati Metlaoru gli altri operai sepolti. Continuano le ricerche di cadaveri. Restano sepolti otto italiani e diciannove indigeni. Finora si hanno in tolale: ventitre morti indigeni e nove italiani.

La misera fine d'un generale

Agen 5 ore 14. — Il comandante del tredicesimo corpo d'armata generale Deboysson è morto ieri cadendo dalla vettura di cui i cavalli si erano imbizzariti.

Necrologio

Un telegramma della *Stefani* da Firenze annuncia la morte del senatore Nicolò Nobili.

Romanzi e giornali

Parigi 2 novembre:

(*G.d.F.*) «Gli editori di romanzi in volume sono nel marasmo; il romanzo muore, il romanzo è morto. I bei volumi gialli e bianchi, colle copertine eleganti ed i disegni cattivanti, si allineano in lunghe file sui banchi dei librai; la gente passa, li guarda e non compera.

I magazzini degli editori si riempiono dalle cantine ai sotto tetti, di montagne di volumi invenduti: si narra che, recentemente un editore dovette vendere a lire 0,30 tremila di quei volumi che si pagano 3 franchi. Fatta eccezione dei lavori cui raccomanda, od il gran nome dell'autore, o la natura sudiciettà dell'argomento, il pubblico non compera più i romanzi in volume.

Alcuni giornali, fra questi primo il *Siécle*, che divenne uno dei giornali i più *vissuti* di Parigi, vollero cercare le cause di questa *mévente* la quale, in proporzioni minori, si aggiunge a quella dei vini: queste cause sono molte e diverse.

La prima è comune ai vini: è l'eccesso di produzione. I grandi profitti che avevano avuto dai romanzi Dumas, Balzac, Montepin, Zola ed altri hanno invogliati molti scrittorelli nuovi ad imitarli.

Quanti giovani usciti freschi dall'Università hanno creduto di avere un tesoro nella loro penna! L'immaginazione viva dei Francesi li aiutò, e ne venne quel diluvio di romanzi, che affogò i lettori e la vendita.

La quantità nocque alla qualità ed il pubblico non volle più affidare i suoi 3 franchi al caso di una copertina elegante, o di un titolo promettente. Molti giovani scrittori illusi dalle loro speranze, pagarono del proprio agli editori diffidenti le spese necessarie alla pubblicazione.

Perdettero qualche migliaio di franchi. Il romanzo psicologico, è soltanto apprezzato dalle persone colte, il cui numero è limitato.

Il romanzo popolare, delle grandi emozioni, cogli omicidi, furti, incendi processi ed altre avventure spettacolose, che sono una delle cause dell'aumento dei delitti, col farsene la scuola, hanno esaurito le combinazioni emozionanti, sono sempre le medesime avventure rimaneggiate che si servono al pubblico. I romanzieri comuni, hanno, dicono, una camera tappezzata di casellari con iscatole. Ogni scatola porta il titolo di uno degli episodi della vita, come: fughe, assassinii, tradimenti, catastrofi di ferrovie, incendi e via dicendo. Il romanziere taglia sui giornali e sui romanzi vecchi le avventure interessanti, e depone il pezzo tagliato nella scatola che lo riguarda. Quando scrive prende qua e là l'incidente che gli occorre, lo modifica nella forma e lo innesta nella pagina nuova; il romanzo si fa di pezzi e bocconi, come il falegname mette insieme i pezzi preparati per fare un uscio od una finestra.

Qual valore possono avere questi lavori non più letterari, ma industriali?

All'eccesso di produzione si è aggiunto l'aumento incredibile nella vendita dei giornali. E' un aumento fenomenale. I casi del Panama, di Dreyfus. le guerre del Transvaal e della Cina hanno accaparrato in tal modo l'attenzione del pubblico in tutti i paesi, che i giornali sono venduti a ruba da molti anni. A Parigi, le edicole dei giornali, che erano affittate dai 100 ai 200 franchi, secondo i locali, ora si affittano anche 580. A Londra, il prezzo della carta per i giornali salì da 38 franchi a 42 dopo la guerra del Transvaal. Il pubblico imparò che invece di spendere 3 fr. per comperare un romanzo senza interesse, era meglio comperare tre o quattro giornali al giorno, ognuno dei quali è una pagina viva di un romanzo di attualità. Il processo Dreyfus fu una miniera d'oro per i giornali; chi pensava più a comprare romanzi, quando se ne svolgeva uno a Rennes, fertile ogni giorno di emozioni nuove?

I giornali parigini, specialmente quelli detti *boulavardiere*, il *Journal*, il *Gil Blas*, l'*Echo*, l'*Evénement*, il *Figaro*, il *Gaulois*, ed anche il *Petit Journal*, il *Petit Parisien* sono un romanzo continuo, che varia ogni giorno, ed il quale raccoglie tutte le emozioni politiche, sociali, teatrali, sportive, mondane, che si possono desiderare, unite al brio e all'arguzia incontestabile del genio francese.

E' uno spettacolo da vedere, il mattino, alle otto, il passaggio dei lavoratori, uomini e donne, che scendono da Montmartre, o dalle Batignolles per andare al lavoro. Non uno, comprese le giovani sartine e crestaie, omette di pagare il soldo ad un edicola per comperare il suo giornale. Le vendite salgono a diecine di migliaia di copie.

Persino i giornali politici più serii, come *Temps, Débats, Soleil, Siecle, Croix* dovettero sacrificare al nuovo Molock e far inghiottire ai loro lettori la politica colle forme amene del giornalismo nuovo.

Chi ricorda più le lunghe colonne dottrinarie del gionalismo antico?

A questa trasformazione ed aumento di diffusione della stampa interna, si è aggiunta quella della stampa estera. Le edicole dei giornali una volta avevano davanti una piccola tavola lunga un metro, sulla quale stavano esposti i giornali in vendita.

Ora la tavola si è allungata a quattro metri e fa il giro dell'edicola; su di essa si ammonticchiano i principali giornali delle provincie e dell'estero.

Nelle edicole principali, di rimpetto al Grand Hotel, al Cafè de Paris, alla Maddalena, al Faubourg Montmartre, ecc. ecc., si trovano e si vendono tutti giornali del mondo, politici, illustrati, umoristici.

Conviene riconoscere che la stampa umoristica estera è piena di sale; anche senza capirne bene la lingua, se ne ammira lo spirito. Sono molte le persone agiate che si fanno portare a casa queste illustrazioni estere. Tutto va a danno del romanzo francese.

Infine conviene notare l'importanza che prende il romanzo estero. I romanzi inglesi hanno acquistato grande riputazione. La nostra Matilde Serao e D'Annunzio furono pubblicati sui giornali francesi; ora la gran moda è per Sienkiewicz.

Tutto questo spiega come il romanzo in volume non si venda più, salvo casi eccezionali; il giornale ne prese il posto ad onore e gloria delle persone intelligenti che ad esso consacrarono l'animo e la vita. Ed è giustizia; il romanzo quando non è firmato da un gran nome, divenne un'industra materiale. Il giornale è il prodotto del cuore. dell'intelligenza, della coltura. »

Processo per diffamazione di un principe

Si ha da Palermo, 4:

Davanti la seconda sezione feriale di questo tribunale si è svolta ed è durata 8 giorni l'importante causa per diffamazione contro il comm. Giovanni Salemi-Pace, professore nella R. Università di Palermo, il prof. Luigi Aprile ed il sig. La Licata, direttore il primo e gerente l'altro del giornale *Il Paese*.

Erano imputati di diffamazione commessa in un lungo articolo del giornale del 26-27 ottobre 1899 in danno del principe di Baucina.

L'articolo era pieno zeppo di volgari ingiurie e di banali diffamazioni lanciate per sola stizza di maschini interessi di partito; ed il tribunale riconobbe la colpabilità degli imputati che condannò ciascuno a 10 mesi di reclusione, L. 800 di multa e pene accessorie.

Lo stato d'assedio nella Spagna

Altre bande insurrezionali

Nuovi arresti

Madrid 5. — Il giornale ufficiale pubblica il decreto, con cui in tutta la Spagna vengono sospese le garanzie costituzionali.

La sospensione non durerà che il tempo necessario al ristabilimento dell'ordine pubblico in quelle provincie, dove sono comparse le bande carliste; gli effetti del decreto vennero estesi anche alle altre regioni, dove è assicurata la tranquillità, per ragioni consigliate della più semplice prudenza.

A Jaen nell'Andalusia la gendarmeria, dopo breve colluttazione, ha catturato una banda di quindici uomini che era comparsa la scorsa notte nelle vicinanze della città. Alcuni preti furono arrestati in provincia.

Tutta la Catalogna si mantiene finora tranquilla; nuovi arresti vennero eseguiti in varie città.

Tutti i giornali carlisti furono sospesi.

Fra gli arrestati a Madrid havvi pure il marchese di Villadarias, al quale fu sequestrato un proclama, invitante alla rivolta.

A Saragozza vennero arrestati i signori Serrano, Franquini e Alegria; a Valenza il generale carlista Regnero.

Presso Alicante è comparsa una nuova bande composta di quindici individui, al comando di un tal Selvas: due compagnie di truppa sono partite da Alicante per tentare di catturarla.

Da Valenza mancano notizie. Pare accertato che il governatore di quella città impedisca la trasmissione dei telegrammi; si teme quindi che la situazione siasi aggravata.

Per le spese comunali e provinciali

L'on. Pelloux per istudiare di mettere un freno alle spese comunali e provinciali obbligatorie e facoltative, ha nominato una commissione « ad hoc », presieduta dal senatore Saredo e composta di Bonardi, Salvarezza, Stringher, Tedesco, Rossi e Pelleschi, tutti competenti nella materia amministrativa.

Ora la Commissione terminò la compilazione della voluminosa relazione e lunedì l'on. Saredo la presentò al Presidente del Consiglio on. Saracco.

La relazione sarà quindi stampata e distribuita alla Camera e al Senato.

BANCA CARNICA
Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d' Italia
e del Banco di Napoli

Corrispondenza
in Ampezzo - Comeglians e Moggio Udin.

Situazione al 31 ottobre 1900

ATTIVO.

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottos.	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente . .	»	10,434.97
Effetti scontati L. 869,854.39		
Idem all'incasso » 10,548.23	»	880.402 62
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	2,242,903 13
Prestiti a Comuni	»	56,909.83
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	21,651 55
Debitori in Conto Corr. garant.	»	67,746.26
Debitori diversi	»	32.269.74
Valori pubblici	»	164.005.70
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	74,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni	»	26,675.—
Idem per Cauzione Funzionari	»	41,000 —
Idem per Custodia	»	259.25
Mobili	»	1,857.60
Spese di primo impianto . .	»	1,335.33
Totale delle Attività	L.	3.631.650.98
Spese d'Amministrazione . .	»	4,672.30
Interessi passivi	»	560.22
Tasse Governative	»	7,373.81
Totale	L.	3,694,257.31

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	33,556.42
Depositi in Conto Corrente . L. 565,096.49		
Id. a Risparmio » 639,319.83		
Id. a Piccolo rispar. » 23,477.83	»	1,227,894.15
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	2,055,724.60
Creditori diversi	»	6500.—
Depositanti diversi	»	142 34.25
Azionisti conto interessi e divid.	»	317 10
Fondo evenienze	»	2,437.—
Totale delle Passività	L.	3,618,563.52
R isconto portafoglio antecip. e saldo. utili dell'eserc. preced.	»	12,977.17
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	»	62.716.62
Totale	L.	3,694,257.31

Tolmezzo, 31 ottobre 1900.

Il Presidente
L. DE GIUDICI

Il Sindaco — *Cav. Avv. G. B. Spangaro* — Il Direttore — *cav. L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conti di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere

Cronaca provinciale

Da S. VITO AL TAGLIAM.

Le operette al Sociale

Ci in scrivono data 5:

Non gli annali... tuttora inediti, non le tradizioni segnalarono ancora la comparsa di Lecocq, Suppè, Valente, Offenbach e simili valenti capi ameni sulle scene del nostro *Massimo* o *Minimo* che sia, se vuolsi eccettuato un mostricciatolo di *Crispino* o la sua indivisibile *Comare*.

E sì che il nostro Sociale con un'ottantina d'anni sulla groppa n'ebbe a sostenere delle rappresentazioni d'ogni colore. Un anno perfino si diede il lusso di ben cinque opere classiche in una sola stagione.... a *pianoforte*, che c'intendiamo. Oggi invece ci giocondano diverse *operette*, e con accompagnamento d'orchestra composta di più o meno distinti professori di produzione.... non del tutto paesana. A onor del mio paese, non fo' per dire, ma è un'orchestrina cui il signor Loschi, maestro della nostra Banda Cittadina e di più maestro di qualche buona opera, saprà col tempo rialzare al livello dei maestri più rinomati che sedettero sullo scanno che ora occupa, se pure non li sorpasserà.

Oggi, intanto la perfetta orchestra fa prodigi sonori sotto la valida bacchetta del maestro concertatore e direttore sig. Paolo Olita della Compagnia « Città di Catania ».

Dunque abbiamo le operette. Non oso entrare nel santuario dell'arte: i profani devono rimaner lungi dai sereni e insieme abbaglianti suoi orizzonti. Dico solo che il pubblico, supremo arbitro della vita teatrale, vi concorre in buon numero, vi si diverte e applaude. Non è certo l'operetta uscita tutta d'un pezzo dalla mente gioconda del proprio autore. E' invece l'operetta che va in campagna a respirar un'aria più pura, a farvi, se vuolsi, un po' di quaresima per scontare le malefatte della vita libera di città; non così però che qualche bel strappo non rechi egualmente alla riservatezza imposta dalle pie orecchie e dal pudico sguardo del nuovo ambiente.

Per il futuro cronista del Teatro Sanvitese giova intanto precisare come nell'ultima stagione del secolo XIX, regnando la triplice presidenza (Evviva la triplice!) conte cav. dott. Francesco Rota, dott. Pio Morassutti e sig. Paolo Zuccheri, essendo segretario l'avv. Lodovico dottor Franceschinis, *I Granatieri* condotti da *Salvator Papale* attraversarono innocui e trionfanti il palcoscenico, *I grilli del marchese* ci esilararono non poco, e *Le campane di Corneville* non ci ruppero i timpani come sogliono spesso le campane di S. Vito. *Albus.*

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 6 novembre ore 8 ant Termometro 6.2
Minima aperto notte 2.8 — Barometro 756.
Stato atmosferico: vario — Vento N O.
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.9 Minima 6.—
Media: 9.44 — Acqua caduta mm. 4 5.

Effemeride storica

6 novembre 1735

Truppe di passaggio

A S. Daniele vi è un gran passaggio di truppe austriache che attraversano impunemente il territorio della *Serenissima*.

La grande Esposizione campionaria

Ieri all'esposizione si ebbero circa 450 visitatori e ogni giorno aumenta il successo di questa mostra che, sorta con pretese modeste, ha acquistato un sensibile sviluppo e va raccogliendo il plauso di tutta la cittadinanza. Ancora giungono oggetti per la mostra artistica; ieri furono portati due pastelli veramente splendidi ed il pittore Bergagna presentò un riuscitissimo autoritratto sotto le *mentite spoglie* di frate.

Il lavoro delle Giurie

Le giurie lavorano assiduamente per esaurire il delicato mandato di giudicare le varie sezioni della mostra; così la giuria per le arti grafiche ha finito il suo compito, quella per i vini e liquori ha fatto ieri l'assaggio e la graduatoria degli amari e dei vini bianchi in sorta. Oggi alle 10.30 si raccolsero le signore della Giuria per emettere il loro giudizio sulla mostra dei fiori e delle frutta, ed alle 14 si riunirà quella per le sostanze alimentari.

La fiera dei vini

La fiera dei vini a cui concorrono moltissimi espositori e che avrà certo l'esito più lusinghiero e completo, sarà tenuta giovedì 8 corr. nel padiglione ora occupato dai fiori e dalle frutta.

E le bande?

Ci avevano assicurato che durante tutta la settimana avrebbero suonato le varie bande, ieri invece nessun concerto rallegrò l'esposizione.

Oggi però abbiamo veduto il programma della banda di cavalleria. Si dovrebbe provvedere perchè ogni giorno suonasse una banda, sia perchè l'esposizione assumerebbe un aspetto più festivo, come per il maggior concorso di pubblico. Speriamo che anche quelle signore che per l'assenza da Udine, non visitarono ancora la mostra, vorranno onorarla colla loro presenza prima che abbia a chiudersi, perchè davvero merita di esser veduta così per la varietà come per l'eleganza dei prodotti esposti.

LA CHIUSURA

Venerdì sera chiusura dell'Esposizione. Sabato alle ore 13 comincierà la distribuzione dei **4000** ricchi doni ai visitatori.

Un po' di rassegna

Per finire il porticato e per parlare dettagliatamente domani della mostra artistica diremo oggi della mostra della ditta Gay, Revel e C. di Torino che espone con profusione confetture magnifiche e cioccolatto in tavolette e in gianduia. Rappresentante il signor A. Battocletti.

Benedetti Vincenzo di Vittorio colla rappresentanza del chirurgo dentista dott. A. Raffaelli presenta una numerosa collezione di articoli per denti, come polveri, pomate, spazzolini ecc.

La premiata ed ormai celebre ditta Banfi di Milano espone i suoi prodotti in saponi ed amidi.

Una mostra affine espone la casa Sirio di Milano con magnifiche piastre di sapone di varie qualità dalla più ordinaria alla più fina e profumata.

Non possiamo finire senza fare un accenno alla bellissima mostra di fotografie del sig. Lorentz che davvero, più che un dilettante, nel genere può dirsi un artista provetto e geniale. Abbiamo ammirato una bellissima collezione di fotografie in genere: vedute di paesaggio, ritratti e gruppi, e la magnifica riproduzione (tolta da un giornale vecchio) di un ritratto di Vittorio Emanuele II. Tutte queste fotografie sono offerte in dono per la lotteria.

Oltre ciò sono notevoli delle cartoline sensibilizzate in tutti i colori preparate con un recente trovato speciale.

Bellissima una fotografia su porcellana, pregevole per la sua trasparenza e finitezza di lavoro.

Infine numero otto fotografie sul vetro (Plaques Opalines) ultimo ritrovato, e molto apprezzate, poichè sostituiscono il vetro smerigliato che dovrebbesi applicare sul davanti della lastra lasciandola così trasparente e conservandone tutti i dettagli.

Un elogio sincero e le più vive congratulazioni al signor Lorentz.

Programma musicale

da eseguirsi nel recinto dell'Esposizione oggi, 6 novembre, dalle ore 17 alle 18 30 dal Reggimento Cavaleggeri di Saluzzo (12).

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka « A suon di baci »	Gaione
3. Romanza, Coro ed aria finale 2 « Trovatore »	Verdi
4. Valzer « I mirti d'oro »	Fahrbach
5. Centone « Forza del Destino »	Verdi
6. Polka « Sèda »	Basciu

Alla Mostra campionaria

tutte le sere concerti musicali.

Mercoledì - dalle 18 alle 20 - Banda di Cividale.

Giovedì - dalle 17 alle 18.30 - Banda del Reggimento Fanteria.

Venerdì - dalle 17 alle 18.30 - Banda Cittadina.

Sabato - dalle 17 alle 18.30 - Banda del Reggimento di Cavalleria.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all'11 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — Biglietto d'ingresso cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica centesimi 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'*Associazione fra Commercianti e Industriali*, e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

LA COMMEMORAZIONE DI UMBERTO PRIMO

Veniamo informati che per iniziativa del *Circolo Liberale Costituzionale* sarà prossimamente tenuta, a Udine, una pubblica commemorazione del Re Buono.

Plaudendo alla nobile iniziativa, siamo certi che queste onoranze all'amatissimo compianto Re Umberto riusciranno veramente solenni e in tutto degne del patriottismo del nostro Friuli.

Dipende dai medici!

Ieri domandavamo come mai i preti in certi luoghi accompagnano i morti per suicidio alla sepoltura, in certi altri no. Il *Cittadino* risponde con queste righe:

La domanda deve rivolgersi non all'autorità ecclesiastica, ma all'autorità medica. Di fatti, l'autorità ecclesiastica accorda o no a un suicida sepoltura religiosa secondo che l'autorità medica rilascia o no certificato comprovante la irresponsabilità per alterazione mentale del suicida. Questo è da tutti risaputo. Ora, nel caso citato, il medico d'Auronzo non avrà potuto certificare quanto fu certificato dal medico di Udine, dott. Ugo Chiaruttini.

Ecco tutto.

Berto Barbarani al Teatro Minerva

Il nome di Berto Barbarani è già noto non solo nella sua regione — la veneta — ma anche nelle altre parti d'Italia.

Egli è un giovane veronese che scrive con molto sentimento e con altezza di concetti nel suo nativo dialetto.

Enrico Panzacchi, l'illustre scrittore ed ora segretario alla pubblica istruzione, fu uno dei primi a riconoscere l'ingegno del Barbarani e lo incoraggiò a proseguire nel poetare.

Il Barbarani ha pubblicato un volume di poesie in dialetto veronese che si possono dividere in tre cicli distinti.

Il rosario del cor, primo ciclo, che esprime le impressioni dall'infanzia alla giovinezza.

I pitochi, secondo ciclo, bozzetti poetici d'indole sociale.

Montebaldo e Montebaldine, terzo ciclo, che descrive il Montebaldo e i suoi abitanti.

Abbiamo udite a leggere alcune di queste poesie, e sono proprio belle. Vi è sempre la nota mesta, ma non vi manca la nota serenamente allegra e scherzosa.

A Milano, a Padova, a Rovigo, a Trento, a Rovereto il Barbarani lesse le sue poesie innanzi a uditorio numeroso e trovò largo consenso d'approvazioni.

Il Comitato dei festeggiamenti invitò Berto Barbarani a Udine per la sera di venerdì prossimo al Teatro Minerva.

Si sperava che il Barbarini potesse tenere due letture, ma finora non è assicurata che una sola.

Il Torneo di Scherma

(Domenica 11 novembre)

Nuove iscrizioni e chiusura

Nuove iscrizioni a tutto il 3: Davide Bessone Udine, Rizza Menegaldo Mario Treviso, Fran. Gius. Terreto Treviso, Corrado Corradini Latisana, Tenente G. Palmini di fant. Venezia, Eduardo de Palluti Trieste, Lorenzo Mossetich Trieste, Ottavio de Picco Trieste, Oscar Schiavoni Trieste.

Le iscrizioni sono chiuse.

Per il premio delle signore

Nuove sottoscrizioni: Anna Muratti-Moretti, Luzzatto Pardo, Cantarutti-Dreossi, Emma Rubini Marcotti, Luigia Marzuttini, Camilla Pecile-Kechler, Maria Pecile-Peteani, Angelina Bardusco.

Si annunciano altri doni, fra cui uno del senatore Pecile.

Società dei Reduci

Nella ricorrenza della battaglia di Mentana il Presidente della Società dei Veterani e Reduci spediva a quel Sindaco il seguente telegramma:

« *Sindaco di Mentana*,

Oggi ricorrendo il XXXIII anniversario della battaglia ove tante giovani vite si offersero in olocausto per dare all'Italia la sua Roma, ove lo straniero, ancora invocato, a sostegno del poter temporale, potè compiere una strage, la Società friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie con riverenza e gratitudine ricorda i nostri eroi caduti.

Muratti Giusto Presidente

La signora Rosa Resman vedova di Marco Antonini dei Mille, nella luttuosa ricorrenza della morte del marito elargiva, come ogni anno, Lire 25, a vantaggio del fondo sociale per sussidio a soci disagiati.

La Presidenza, grata della offerta, ringrazia pubblicamente la donatrice.

Tiro a Segno

Risultato della gara 4 e 5 novembre 1900

Rappresentanza e Campionato

Rappresentanza

Società di Udine (fuori concorso) punti 482. Rappresentanti: Bertolini Giuseppe punti 162, Fabris Angelino punti 160, Sendresen ing. Giovanni 160.

1. premio med. d'oro: Società di Maniago punti 481. Rappresentanti: Gonano dott. Emilio punti 164, Corradini Emanuele punti 162, Mattiussi Virgilio p. 155.

2. premio med. oro; Società di Gemona punti 454. Rappresentanti: Carnelutti Giuseppe punti 165, Celotti dott. Fabio punti 147, Polettini Luigi punti 142.

3. premio med. oro: Società di Tolmezzo punti 421. Rappresentanti: Candoni Giacomo punti 153, Nascimbeni Nicolò punti 136, Straulino Gio. Batta punti 132.

4. premio med. argento: Società di Cividale punti 418. Rappresentanti: Fanna Attilio punti 143, Bearzi Antonio punti 139, Manzini Tullio punti 136.

5. premio med. argento società di Moggio Udinese punti 415 Rappresentanti: Verdelli Ferdinando punti 137, Franz Ferrucio punti 136, Nais Giacomo punti 132.

Campionato

1. premio med. d'argento smalt: Carnelutti Giuseppe società Gemona punti 165.

2. premio med. d'argento smalt.: Gonano dott. Emilio società di Maniago punti 164.

3. premio med. d'argento smalt.: Corradini Emanuele società di Maniago punti 162.

Categoria II.

1. premio med. oro: Celotti dott. Fabio, Soc. di Gemona punti 89.

2. premio med. oro: Bianchi Angelino, Soc. di Gemona punti 88.

(Fuori concorso): Bellina Antonio, Soc. di Gemona punti 88.

3. premio med. oro: Candoni Giacomo, Soc. di Tolmezzo, punti 87.

4. premio med. arg.: Tamburlini Antonio di Udine punti 87.

5. premio med. argento: De Pauli Alessandro, Soc. di Udine punti 84 grad. 54.

6. premio med. argento: Nascimbeni Nicolò, Soc. di Tolmezzo, punti 84 grad. 54.

Categoria III

1. premio med. oro: Bartolini rag. Giuseppe, Soc. di Udine punti 86.

2. premio med. oro: Bellina Antonio, Società di Gemona, punti 85.

3. premio med. oro: Sendresen ing. Giovanni, Soc. di Udine, punti 84 sorteggio.

4. premio med. argento: Fabris Angelino, Soc. di Udine punti 84 sorteggio.

5. premio med. argento: Corradini Emanuele, Soc. di Maniago punti 84 grad. 53.

6. premio med. argento: Mattiussi Virgilio, Soc. di Maniago punti 81.

Categoria IV.

1. premio med. oro: Sendresen ing. Giovanni, Società di Udine punti 115.
2. premio med. oro: Fabris Angelino Soc. di Udine, punti 105 grad. 63.
3. premio med. oro: De Pauli Alessandro, Soc. di Udine, punti 105 grad. 50.
4. premio med. oro: Corradini Emanuele, Società di Maniago punti 100.
5. premio med. d'oro, Cargnelutti Giuseppe Soc. di Gemona gr. 99.
6. premio medaglia argento cerchio oro, Mattiussi Virgilio Soc. di Maniago p. 86.
7. premio med. argento: Bellina Antonio, Soc. di Gemona, punti 79.
8. premio med. oro: Genano dott. Emilio società di Maniago punti 77 e grad. 42.
9. premio med. oro: Candoni Giacomo società di Tolmezzo punti 77 e grad. 34.

Udine 5 novembre 1900.

Il Presidente
f. *G. A. Ronchi*

L'Amaro « Gloria »

Ho assaggiato soltanto ieri il suo « Gloria » e l'ho trovato buono davvero. Tante grazie.

Udine, 6 aprile 1897

Di Lei devotissimo
Scaini dott. Virgilio

Le mode d'Inverno

Nei negozi sono già cominciate apparire le mode invernali. I nostri negozi di Mercatovecchio, di via Cavour, di Mercatonuovo hanno tutti cambiato le loro mostre.

L'altra sera i passanti di via Cavour erano attratti dalla luce sfolgorante che risplendeva nelle vetrine del negozio di cappelli del sig. *Antonio Fanna*.

Quelle lampade elettriche davano maggior risalto ai cappellini da signora dalle forme più recenti, guerniti di trine finissime, di nastri, di piume, di *esprits* di tutti i più vaghi colori; spiccavano pure gli eleganti merletti della scuola di Brazzà.

Il tutto era poi disposto con forma squisitamente artistica a merito speciale della signorina Vittoria Fanna e della signorina Ida Iani, che per disporre gli oggetti nelle vetrine hanno un tatto finissimo.

Il sig. *Antonio Fanna* che col suo negozio sa sempre progredire con i tempi, auguriamo molti e buoni affari.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima

Situazione al 31 ottobre 1900

XVI° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8598 } { Soci » 1647 }		L. 214,950.—
Riserva	L. 94,485.37	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,448.19	
		» 97,456.06
		L. 312,403.03

ATTIVO.

Cassa		L. 18,140.15
Portafoglio		» 2,074,034.06
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 18,939.—
Conti correnti garantiti . .		» 35,550 20
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . .		» 199,463.49
Debitori e creditori diversi .		» 50,914 22
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 17,787.41
Effetti per l'incasso		» 8,282 13
Depositi a cauzione e operazioni diverse . . .	L. 104,863.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 148,477.33	
		L. 273,341.13
Imposte e tasse .	L. 10,224.87	
Interessi passivi .	» 61,559.65	
Spese di ordinaria amministrazione	» 14,616.87	
		» 86,392.39
		L. 2,812,844.18

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 214,950.—	
Fondo di riserva	» 94,485.37	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,448.19	
		L. 312,406.?3
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,773,866.20
Banche e Ditte corrispondenti		» 331,762.29
Debitori e Creditori diversi .		» 60 57
Dividendi		» 5,744.42
Deposit. a cauzione operazioni diverse . . .	L. 104,863.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 148,477.33	
		L. 273,341.13
Utili corrente esercizio e risconto 1900		» 115,661.54
		L. 2,812,844.18

Udine, li 31 ottobre 1900

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco *Avv. C. Lupieri* — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.75 cadauna.

Sconto effetti di commercio 5 1/4 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme . . mesi 4 5 1/2 »
Idem . . . . . » 6 6 »

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 %
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

La porta aperta alla Fortuna. Così o non altrimenti si può giudicare l'acquisto di biglietti delle Lotterie riunite Napoli-Verona. Con piccolissimo sacrificio, ogni travet, ogni piccolo commerciante può acquistare una probabilità grandissima di vincere rilevanti premi. I biglietti sono soltanto 270000 e i premi 2710!!! Un premio sicuro ogni cento biglietti! Qual'è l'operazione finanziaria, dipendente da giuoco, che offra altrettanto? Presto! I biglietti si squagliano e comincerà presto il bagarinaggio!

Mercato odierno

Frumento L. 18 all'ettolitro
Granoturco nuovo da L. 9.10 a 12.75, vecchio L. 13.50 id.
Segala L. 14 id.
Sorgorosso da L. 6.50 a 6.70 id.

Maroni L. 18 al quintale.
Castagne da L. 6 a 12 id.

I Boeri a Udine. Ieri, provenienti da Trieste, furono di passaggio per Udine sei volontari delle truppe del Transvaal che hanno combattuto contro gli inglesi.

Erano americani, francesi e polacchi; pranzarono all'*Italia* e partirono con il diretto di ieri sera.

* *

Max Schiffi, il forte e simpatico giovane milanese, che per alcuni anni esercitò nella nostra città la professione d'ingegnere ed era molto noto in tutti i nostri circoli, fece parte della legione italiana nel Transvaal con il grado di capitano. L'altra settimana ritornò a Trieste da Lorenzo Marquez con un vapore del Lloyd austriaco.

Il medico di bordo scrisse alla *N. F. Presse* di Vienna una lettera insultante per i legionari italiani, e poi... coraggiosamente si eclissò.

I legionari invano lo cercarono a Trieste e chiesero le sue informazioni a Vienna;... era irreperibile.

Max Schiffi mandò un comunicato al *Piccolo* stigmatizzante il comportamento del medico. Parlando dei legionari dice:

« Mi affermo orgoglioso di avere appartenuto a una schiera di volontarii che, qualunque in alcuni fossero le opinioni o i precedenti, agirono sul campo da bravi soldati, con magnanimità e indomito ardire; una volta ancora, affermando la gloria del nome italiano sui campi di battaglia. »

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. La Direzione avverte gl'interessati che la *Scuola di recitazione e di lettura* per le signore s'inizierà domani mercoledì alle ore 17 nella sede sociale, e per la sezione maschile dopodomani giovedì alla stessa ora.

Le lezioni seguiteranno poi regolarmente per la sezione femminile il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 17 d'ogni settimana, e per la sezione maschile il martedì, giovedì e sabato pure alle ore 17 d'ogni settimana.

Ombrello rinvenuto. Domenica scorsa sul campo dei giuochi (gara boccie) venne rinvenuto un ombrello. Chi lo avesse smarrito si presenti all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Chi ha perduto un bottone d'oro. Il sig. Luigi Sabbadini rinvenne domenica sul campo dei giuochi un bottone d'oro; chi vuole ricuperarlo si porti all'ufficio ipoteche.

Le operazioni dei vigili. Contravvenzione per mancanza del fanale allo steccato di via Gemona; idem per mancanza del prescritto fanale ad una vettura.

Idem per mancata esposizione dei cartellini e della lista dei prezzi dei generi in vendita in un negozio coloniali.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Come avevamo preveduto, fu ieri sera numeroso il pubblico alle *Educande di Sorrento*, e ne fu ottimo il successo. Molti applausi ebbero le signore Biolchi e Galliani, il basso comico Marucco e il baritono Rebonato, e questi applausi furono davvero ben meritati.

La sig. Galliani e il Rebonato dovettero ripetere fra le unanimi ovazioni, lo splendido duetto del terzo atto *Un bacio rendimi*

Il tenore era invece visibilmente indisposto, e dovette anzi omettere la sua romanza.

Nel complesso, uno spettacolo ben riuscito.

Questa sera *Le educande* e l'ultima rappresentazione del ballo *Per un bacio un regno*.

Domani il nuovo ballo *La bersagliera*.

Teatro Nazionale

Due sole recite darà ancora la compagnia Reccardini cioè sabato 10 e domenica 11 corr. che sarà l'ultima recita.

Per sabato è annunciata la grande Fiaba Veneziana in 12 quadri « L'amor de le tre naranze » replicata dalla compagnia in tutte le piazze del Veneto, Istria e Dalmazia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Biasutti dott. cav. Pietro: Pascolo Giacomo di Bertiolo lire 2.

Caratti co. Francesco: A. Varmo lire 1.

Pascolini Maria: Dal Vago Giuseppe lire 1.

Petri Gioacchino di Pozzuolo: Olivo Miani lire 2. A Varmo 1

Arianna Pedretti Carisi

Una notizia veramente fulminea mi giunse da S. Giorgio di Nogaro.

Oggi a mezzodì spirava *Arianna Pedretti Carisi* nostra amatissima zia!

Non la conobbero molti, perchè, donna che della famiglia aveva fatto il suo santuario, non si mostrava che assai di rado fuori di esso. Moglie all'integerrimo funzionario cav. Felice Carisi, già ispettore capo nell'amministrazione delle ferrovie Mediterranee, seguì il marito da Verona a Torino ed a Napoli, e fu ovunque il suo angelo tutelare, e la sua guida nelle prospere e nelle avverse sorti.

Figlia d'una famiglia cospicua, oriunda di Tiarno, nel Trentino, ebbe due fratelli sacrificati alla patria, ai tempi della guerra di Crimea e delle cospirazioni per le quali il Dottesio lasciò la vita sul patibolo. Ma di questo non facea mai parola nè menava alcun vanto, paga soltanto dell'affetto dello sposo, che la ricambiava di pari amore, e di quello delle sorelle e delle nipoti che l'amavano, teneramente riamate.

Da pochi anni ritiratosi il marito ad onorato riposo, viveva una vita di pace e di serena tranquillità in S. Giorgio di Nogaro, ove sembrava che lunghi anni ancora Le fossero serbati di domestica quiete e meritata agiatezza. Invece, ahimè! pur troppo un male insidioso la colse, e ne troncò la dolce esistenza!

Da pochi giorni mia moglie ed un mio bambino ritornavan dalla sua casa ospitale, ove erano stati colmi di gentilezze ed attenzioni!

Di queste or son pochi giorni ei mi davano relazione, ed io m'accingevo a ringraziarla di tanto affetto; invece ahi! la morte inesorabile mi pervenne perfidamente, togliendomi anche il conforto di farle giungere l'ultima mia parola d'affetto e di riconoscenza!... ed io non posso ricambiarle l'ospitalità cortese che aprendole il modesto tumolo di famiglia, unica proprietà che mi resta a S. Giorgio.

Vale anima soave e cara! Per quanto modesta fu la Tua vita in terra, d'altrettanto Iddio, giusto rimuneratore, la esalti in cielo, e dia premio condegno alle elette virtù che furono il tuo culto ed il tuo ultimo ornamento!

Cosenza 3 novembre 1900.

Pio Vittorio Ferraris

Le buone condizioni del Tesoro

Le condizioni del Tesoro, secondo quanto avrebbe dichiarato l'on. Rubini non furono mai così buone come attualmente.

Non solo tutte le anticipazioni statutarie sono state restituite, ma si ha una larga scorta di divisa metallica ed estera pel pagamento di cuponi in dicembre ed anche per tutti gli altri pagamenti fino a giugno 1901.

Il *Corriere d'Italia*, constatando che il ministero del Tesoro ha rimborsate alla Banca d'Italia tutte le anticipazioni statutarie, dice: « Però non è escluso che si debba ad esse ricorrere per la scadenza della cedola di fine d'anno, di cui si farà ai portatori in Italia l'anticipato pagamento in dicembre.

« Però fin d'ora, il Tesoro ha provveduto pei pagamenti delle cedole al 1.o gennaio all'estero e pel capitale dei debiti redimibili sorteggiati. »

I prezzi del grano calano

Il prezzo dei grani sui principali mercati del mondo, in questa settimana, ha subito una leggerissima diminuzione.

Infatti, tutti i prezzi sono a 10 o 15 centesimi di meno dei giorni andati.

La condanna di un falsificatore di cartoline-vaglia

Il Tribunale di Treviso condannò ieri in contumacia a dieci anni di reclusione il portalettere Vay Giuseppe, veronese, per falsificazione di cartoline-vaglia.

Incendio di 500 mila lire

Telegrafano da Pavia 5:

Un colossale incendio causato dal riscaldamento di un perno di acciaio, distrusse completamente lo stabilimento di maglierie in cotone dei fratelli Gallo in Cilavegna.

Molti operai dovettero saltare dalle finestre per salvarsi, però non si ebbe a lamentare nessuna disgrazia nelle persone.

Il danno si calcola a circa mezzo milione.

I sindacati bancari e la stampa

Una lettera da Roma ci conferma che l'affare dell'acquisto dei vari giornali, da parte del sindacato dei banchieri, produce una impressione disastrosa nel pubblico della capitale. Ha contribuito a formarla l'audacia dei giornali giolittiani che giunsero perfino a dire, con poca delicatezza e nessuna abilità, che il Giolitti è voluto in alto (Vedi *Resto del Carlino*) e deve tornare al potere.

Questa smania di creare una popolarità al Giolitti coi giornali acquistati dai banchieri, grandi speculatori di ferrovie, desta non poca sorpresa e finirà per irritare e nauseare. Si possono comprare i giornali - ma non si compera l'opinione pubblica, non si riesce più a traviare le correnti popolari dando ad intendere che un mercato segreto inconfessabile sia una azione politica generosa.

ULTIMA ORA

LA RUSSIA RESTITUISCE LA MANCIURIA

Incendi e decapitazioni

Hongkong 6 ore 9 — Incendi scoppiano giornalmente a Canton, diciannove banditi furono decapitati sabato.

Londra 6 ore 11. — Il *Times* ha da Pechino: l'ammiraglio russo Alexeieff chiese a Li-Hung-Chang che la Cina riprenda l'amministrazione della Manciuria sotto la protezione della Russia.

Il terremoto al Venezuela

Caracas 6 ore 11. — Le scosse di terremoto sono ricominciate ieri. La popolazione è terrorizzata.

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 novembre 1900

Rendite	5 nov.	6 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	100 30	100.30
» fine mese pross.	100 60	100 60
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 50	109 50
Exterieure 4 % oro . .	66 40	67 80
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318.—	318.—
» Italiane ex 3 %	304 —	304 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 50	503.50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	871.—	867.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	106 —	107.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	708.—	706.—
Id. » Mediterr. »	527.50	526.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105.47	105 42
Germania » . . .	129.55	129 40
Londra	26.47	26 48
Corone in oro	109.75	109.80
Napoleoni	21.06	21 06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.40	95 07
Cambio ufficiale	105 50	105 46

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

VINCITA CERTA
DA L. 250000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 ecc. MAI PERO' INFERIORE A L. 200. Si ottiene acquistando subito biglietti della
Lotteria Napoli-Verona
a centinaia complete.
PREMI DI CONSOLAZIONE
da L. 25000 - 12500 - 5000 - 2000
Vengono pagati, senza sorteggio ai numeri più prossimi a quelli vincitori dei premi importanti.
ULTIMO PREMIO
Lire Ventimila
I PREMI TUTTI IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO DOPO ESEGUITO L'ESTRAZIONE E PER IL PERIODO CONSECUTIVO DI UN'ANNO.
I BIGLIETTI Costano L. 10
I MEZZI BIGLIETTI » » 5
I DECIMI DI BIGLIETTO » » 1
Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. IL RE
IN VERONA dal Comitato per le Esposizioni in Verona. In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambiavalute - Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Se i rivenditori fossero sprovvisti o domandassero un prezzo maggiore di quello di costo, rivolgetevi alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, Genova e la stessa eseguirà prontamente i vostri ordini.
In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via Posta — G. Conti via del monte — A. Ellero P. V. Em.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LUNAZZI & PANCIERA
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE
Grande assortimento
VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI
Specialità in
Vini da pasto
con servizio a domicilio.
Bottiglierie per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO-DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Subburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.
Elixir Flora Friulana
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse
Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari,

100 Chili L. 37 — Sacco nuovo Lire UNA | 10 Chili L. 4.— — Sacchetto nuovo cent. 30

Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino 33 spighe per ogni grano. MATTIA BENIAMINO di *Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. Co. comm. V. GIUST di *Padova.*

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. ANDREASSI BASSI ANTENORE di *Melara*

... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. Amm. Nobile A. SERNAGIOTTO di *Zenson di Piave*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. Conte ENRICO DI COLLOREDO MELS di *Maiano*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESAN di *Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. Conte Comm. MINISCALCHI ERIZZO di *Verona*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. MIOLA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di *Vicenza*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del *Frumento Fucense Originario* **Campioni gratis a richiesta.**

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'„Eleganza"

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Per la stagione d'inverno

Ricchissimo Assortimento Mantelli e Paltoncini da Signora
Cappelli, Blouses, Cravatte, Sottane - Articoli da bambini e qualsiasi articolo di mode
Confezione su misura a prezzi discretissimi.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

CARTOLINE ILLUSTRATE. — Edizione inedita speciale tiratura limitata. Non si vendono ne si mettono in commercio cambio soltanto. Scrivere F. Fortunato. Casella Postale N. 1423, GENOVA.

Nella nuova Bottiglieria alla Nave in Via Cavour N. 15 è arrivata una nuova partita di vino per esportazione a **cent. 40.**

Vini Toscani delle migliori Cantine.

Raboso di Piave e Nostrano delle rinomate cantine del Conte Manzano.

Servizio a domicilio.

Il proprietario **E. Cecconi**

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI

Udine 1908 Tip. — G. B. Doretti